



FONDAZIONE "L.U.C.I. - Padre Pio" (Pers. Giur. n. 69 Reg. Pref.)
Libera Università Cattolica Internazionale "Padre Pio"
71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) - ITALIA
www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Ministro delle P.I. On./le Mariastella GELMINI

Presidente della Repubblica Italiana On./le Giorgio NAPOLITANO

Presidente del Consiglio dei Ministri On./ Silvio BERLUSCONI

... e all'indirizzo di tutti i nostri giovani studenti universitari, delle loro famiglie e delle Associazioni Cristiano - cattoliche che ci stanno seguendo in questo travagliato iter burocratico, condividendone pienamente il Progetto Universitario della Fondazione "L.U.C.I. Padre Pio".

«LA NOSTRA SFIDA DOPO IL SEMINARIO DI TODI:

UNA VOCE UNITARIA PER I CATTOLICI "UT UNUM SINT".

SI CRESCE SOLO INSIEME ... ».

Non a caso il Presidente della Caritas italiana, il vescovo di Lodi, Giuseppe Merisi, (cfr. l'articolo da Roma di Pino Ciociola, quotidiano "Avvenire" del g.29.10.2011), ha testualmente affermato: «*Dobbiamo andare oltre i confini, gli interessi di parte e i ragionamenti di corto respiro sul fenomeno migratorio ... dobbiamo dunque imparare a guardare oltre i confini, oltre ogni interesse di parte, con attenzione alle nuove generazioni, in una dimensione europea e mondiale*».

Condividiamo pienamente quanto enunciato! In una parola: l'Internazionalità, che assieme alla INNOVAZIONE ed alla INTERIORIZZAZIONE (SPIRITUALITÀ) sono I TRE OBIETTIVI FONDANTI DEL PROGETTO UNIVERSITARIO DELLA FONDAZIONE "L.U.C.I. - Padre Pio -", che da tempo attende il rilascio dell'autorizzazione da parte Ministeriale, così come più volte esposto nelle nostre precedenti pubblicazioni sul nostro stesso Sito Internet, appunto perché alle nostre Facoltà possano accedere laici - Cristiani, Cattolici, Ortodossi, Anglicani, credenti in un unico Dio, nell'affermazione, con fede fondata nel Vecchio e Nuovo Testamento, provenienti da tutti i Paesi del mondo e, al termine degli studi specifici, motivati, possano uscire formatori, educatori, docenti, comunicatori animatori ed evangelizzatori della pastorale giovanile e della catechesi che opereranno nelle Comunità e nei cinque continenti. In uno con "l'interreligiosa Universitaria Cattolica San Pio". E tanto per far crescere le opportunità di cambiamento nella istruzione, nella formazione e nella Ricerca Scientifica e nella Sperimentazione e quindi di sviluppo del territorio e non solo, ed anche per dare concretezza a un futuro vicino in cui i migliori talenti non dovranno andarsene lontano per trovare sbocchi occupazionali,

non escluso scoperte e/o invenzioni scientifiche. Non possiamo, comunque, ancora una volta sottacere e sottolineare che: «SIAMO DAVVERO MOLTO INDIGNATI, MA NON SIAMO VIOLENTI, PERCHE' SIAMO OPERATORI DI PACE! ..».

- - -

1)-Facciamo seguito, concordando, al Forum delle Associazioni Cattoliche di Todi del 17 ottobre 2011. Nella condivisione dell'assunto di Natale Forlani, pubblicato sul Corriere della SeraSMS , portavoce delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo, possiamo asserire che: " ... Le rappresentanze sociali e dei movimenti religiosi sono un potente bacino di persone, idee, passioni, reti sociali fiere della loro autonomia. Ma non rappresentano, neppure in embrione, un potenziale contenitore politico che si avvicini al loro relevantissimo peso associativo. Possono essere portatrici, nel contempo, di una domanda di cambiamento e di capacità di tradurla in opera, in moltissimi ambiti della vita economica e sociale, a patto di sapersi rinnovare anche nelle loro specifiche missioni. Per influenzare i processi politici, i programmi, la formazione delle rappresentanze, è necessario avviare una produzione culturale e politica, inventare nuovi linguaggi, essere in grado di rispondere ai bisogni ed alle aspettative diffuse. Solo questo percorso può consentire di rielaborare il radicamento sociale in consenso politico e renderlo disponibile per alleanze più ampie ...".

NOI CI SIAMO E CI CREDIAMO

ED E' PER QUESTO CHE ANDIAMO AVANTI

NEL NOME DI DIO E DEL NOSTRO AMATO SANTO PADRE PIO!

Certamente, On. Ministro Mariastella Gelmini, non si può, peraltro, ancora sottacere che la Fondazione "L.U.C.I. - Padre Pio -"**È FORTEMENTE INDIGNATA**, MA NON E' E NON SARA'MAI VIOLENTA, perché diffonde nel mondo il pensiero spirituale del nostro amato Santo Padre Pio, fondato sugli assiomi universali dell'Amore, della Libertà, della Giustizia e della Pace nel mondo, **a motivo dell'ingiusto mancato rilascio**, a tutt'oggi, **del Decreto Ministeriale Universitario per l'attuazione del Progetto "LIBERA UNIVERSITA' CATTOLICA INTERNAZIONALE PADRE PIO"**, essendo privo di giustificazioni probanti per un tale comportamento dichiaratamente assurdo, ingiustificato, omissivo, illegittimo, incostituzionale e lesivo di tanti sacrosanti diritti, appunto, costituzionalmente protetti di giovani studenti universitari cristiano-cattolici motivati nello studio, che attendono da tempo, essendo trascorsi diversi anni dalla domanda richiesta di una più volte sollecitata documentazione.

2)- Non a caso ripetiamo ancora una volta che: "LA LIBERTA' ESIGE VERITA'" (di Luigi Sturzo), che mi onoro di riportare testualmente: « ... UOMINI DI POCA FEDE PERCHE' DUBITATE!? ... Cercate di darvi da fare per superare la tempesta; cercate di vincere lottando e di non perdere lamentandovi; fate ciascuno il vostro dovere e non continuate a questionare tra voi per chi deve primeggiare sugli altri. Solo chi

confida nel Signore potrà superare il proprio orgoglio; solo chi sacrifica se stesso per gli altri vince anche perdendo; solo trionfa chi alla menzogna preferisce la verità, all'egoismo l'amore, alla servitù della materia la libertà dello spirito». (dall'articolo "Nolite timere" pubblicato il 6 aprile 1958 su "L'Italia", nel brano citato nell'Editoriale di Giovanni Palladino "Cattolici coraggio"!).

Ed ancora, On. Ministro Mariastella Gelmini: «Fa' che non turbi l'anima tua il triste spettacolo dell'INGIUSTIZIA UMANA, anche questa nell'economia delle cose ha il suo valore Non ti arrestare nella ricerca della Verità, nell'acquisto del sommo BENE. Sii docile agli impulsi della grazia.» (Padre Pio). Per noi: "Amare è creare. Amare è allearsi. Amare è liberare. Amare è rendere visibile Qualcuno. NOI CI SIAMO E CI CREDIAMO! E andiamo avanti sempre con rinnovato coraggio, determinazione ed impegno e rinnovamento a partire dalla solida base dei valori non negoziabili condivisi della vita umana, in cui crediamo ancor più fermamente!.

3)-Certo quando si è affermato, ripetiamo, che: "Ai cattolici la missione di ridare fiducia all'Italia", in antitesi all'attuale società operante, in parte, con azioni confuse e materialiste e durante il convegno: "I CATTOLICI E IL RUOLO DELL'ITALIA NELLA STORIA" a Torino, allorquando S.E. il Cardinale Camillo Ruini, presidente del Comitato per il progetto culturale Cei, ha detto: « ... Sta al singolo cattolico essere capace di portare avanti i valori fondamentali all'interno del partito. L'avvento del bipolarismo in Italia è un passo avanti nella direzione della governabilità del Paese, anche se insufficiente ... Credo che l'Italia abbia bisogno di persone, gruppi o partiti capaci di assicurare la governabilità, come avviene negli altri Paesi, dove si hanno premierato o cancellierato». Noi siamo sinceramente d'accordo su quanto asserito! Concordiamo pienamente nel merito sull'azione sociale, civile, libera da intraprendere, ma chi ti fa operare concretamente in tal senso!? Non certo le resistenze delle "lobby" esistenti ed operanti sul territorio nazionale, così come dichiarato nella Sua intervista da Lei, On. Ministro Mariastella Gelmini, che, forse, sono attive per l'ancora mancato rilascio della documentazione Ministeriale, più volte richiamata nelle precedenti pubblicazioni, alla Fondazione "L.U.C.I. - Padre Pio -" per la realizzazione del suo progetto universitario Cristiano-Cattolico fondato su "NATA DAL CUORE della Chiesa"- Costituzione apostolica delle università Cattoliche- del Beato S.S. Giovanni Paolo II!?

Ed allora!? Sì! Siamo anche noi "Indignatissimi", ma "NON VIOLENTI!", essendo, appunto, OPERATORI DI PACE! Qual è l'alternativa a questo stato di cose!? Prospettiamo il ricordo di una grande lezione di Sturzo: «L'alternativa che lui poneva appare ancora oggi attuale: o si è "partito della Chiesa" oppure si è "partito nazionale" ». Noi siamo proiettati per il primo, in quanto movimento Cristiano-Cattolico, che al centro di ogni interazione umana annovera sempre la Persona in quanto tale nel rispetto dei suoi valori non negoziabili, nell'affermazione: "Ut Unum Sint"!).

4)-In conclusione, secondo noi, ripetiamo, necessita una selezione della classe dirigente. Chi si occupa della cosa pubblica viene scelto dall'alto, mediante un sistema verticistico, come accadeva nel sistema feudale, più volte richiamato nelle precedenti pubblicazioni: vassalli, valvassori e valvassini, e servi della gleba. La società italiana è sempre più statica, frastagliata, piramidale. Tocca alla politica rifondarsi con nuovi valori etici e nuovi strumenti di democrazia e partecipazione. Farsi carico di un progetto di crescita e di equità, in grado di ricomporre in energie positive le spinte, diversamente disgregatrici, della società. E non così come avviene nella maggior parte delle attuali università italiane, gestite da antichi "Baroni vecchi e nuovi", da Lei criticati, On.Sig.Ministro!. Ci attendono significative sfide per il rinnovamento e la rinascita per il «bene comune» dell'Italia, specie dei giovani, in cui crediamo, (condividendo quanto affermato da Marco Garzonio sul quotidiano Corriere della Sera SMS del 18.11.2011), che vuol dire: "politica come arte della mediazione tra ideali, interessi di parte, esigenze storiche; credibilità di chi sceglie l'impegno pubblico; moralità dei comportamenti privati intimamente legata a quella degli atti espletati nell'esercizio del mandato (locale o nazionale); regole certe e condivise; apparati amministrativi ispirati a criteri fondanti di chiarezza, di trasparenza, snellezza, efficienza, così come evitare le zone grigie in cui prosperano arbitrio e corruzione; sistemi di controllo che, conoscendo le debolezze umane, siano in grado di monitorare e individuare le deviazioni, magari prima che sia la magistratura ad intervenire". Ritorna, come quasi un ritornello: "Ma chi controlla i controllori!?" Non è dato ancora saperlo!?. Comunque, riteniamo che il tutto sia riconducibile nell'azione quotidiana, con onestà d'intenti, nel rispetto dei valori non negoziali della vita umana e dei diritti Costituzionalmente protetti, in una parola: nella pratica attuazione quotidiana innanzitutto del Vangelo: Parola di Dio! Noi ci siamo, ci crediamo e siamo sempre ancora fiduciosi nel rilascio dell'agognato Decreto Ministeriale attuativo del Progetto della Fondazione "L.U.C.I. - Padre Pio -", unico nel suo genere.

Onorevoli Potenti, con rinnovata speranza e fede seguiamo sempre l'insegnamento del nostro amato Santo Padre Pio, coscienti che non c'è Pace senza la Giustizia ...!. NOI CI CREDIAMO!. Certo un inizio deve pur avere una fine, specie in un Paese, come l'Italia, libero, democratico e civile!. Per il resto, per tutto il resto, invociamo nuovamente l'intervento autorevole di Voi Potenti, personalmente, nel nome di Dio e di Chi intercede per noi presso il Santo Padre Celeste, il nostro amato Santo Padre Pio, nella preghiera e nella accettazione del nostro Credo: «**Deo gratias!**».

Un saluto francescano di Pace e Bene e di buon lavoro. Con deferenti ossequi.

In Fede.

**Il Presidente e Rettore della Fondazione
"Libera Università Cattolica Internazionale - Padre Pio -"
F.to: prof. dott. Enrico Mazzone**